

VENEZIA, LA LAGUNA E LE CROCIERE: ESISTE UN FUTURO COMUNE?

CITTA' DI
VENEZIA



CONSIGLIO COMUNALE

GRUPPI CONSILIARI



IL NUOVO TERMINAL CROCIERE ALLA BOCCA DEL LIDO



SABATO 1° GIUGNO 2013

ORE 9.30

COMUNE DI VENEZIA

CA' FARSETTI - SALA CONSIGLIO

IL NUOVO PORTO CROCIERE DI VENEZIA

CESARE DE PICCOLI

illustra la sua proposta alla Città

Partecipano:

GIANFRANCO BETTIN Assessore Ambiente e Città Sostenibile

LAURA FINCATO Consigliera Delegata per le Manifestazioni di Particolare Rilievo



LE MOTIVAZIONI DELL'INIZIATIVA

La tragedia di Genova si somma a quella dell'isola del Giglio e dichiara che non esiste la sicurezza assoluta perché la fallibilità umana e l'imprevedibilità degli eventi annullano le previsioni probabilistiche.

Questo ripropone in termini urgentissimi la questione del transito delle grandi navi crocieristiche lungo il canale portuale fino all'attuale marittima con passaggio per il bacino di San Marco e Canale della Giudecca.

L'accelerazione, imposta dagli eventi, evidenzia i ritardi accumulati su questo tema nonostante:

- *L'emanazione del decreto – rotte dei Ministri Clini e Passera pubblicato il 1 Marzo 2012, che vieta il passaggio alle navi superiori alle 40.000 tonnellate di stazza;*
- *la valutazione del Consiglio Comunale di Venezia, inserita nel PAT (Piano di Assetto del Territorio) che questi giganti sono incompatibili con l'ambiente lagunare e devono uscire dalla Laguna;*
- *le linee programmatiche di mandato del Sindaco che contengono l'indicazione di trasferire la marittima passeggeri a Marghera.*

Tutto ciò, purtroppo, è rimasto completamente disatteso.

Non si è fatto molto nemmeno sul piano del confronto delle ipotesi attualmente esistenti:

- ❖ *il Porto a Marghera*
- ❖ *Un nuovo Terminal in prossimità della bocca di Lido*
- ❖ *l'avamposto fuori il porto di Malamocco sull'attuale piattaforma di costruzione del Mo.S.E.*
- ❖ *lo scavo di grandi canali per collegare il Canale dei Petroli all'attuale marittima passeggeri*
- ❖ *il Porto a Dogaletto in relazione al canale idrovia.*

Oggi, purtroppo e nonostante la questione sia all'ordine del giorno da parecchi anni, nessuno a Venezia, nel Veneto, in tutta Italia è in grado di dimostrare con calcoli e valutazioni documentali raffrontabili tra loro, quale di queste sia la soluzione migliore (od obbligata) in termini di impatto ambientale, costi, tempi di realizzazione e, soprattutto, funzionalità.

Questo immobilismo mette a repentaglio non solo la salute dei nostri concittadini e i monumenti della nostra Città, ma, anche e soprattutto, lo stesso traffico crocieristico che non può continuare a transitare come se nulla fosse.

Al fine di uscire da questa fase di stallo, e stimolare l'avvio di una discussione più generale, il Gruppo Misto ha invitato Cesare De Piccoli ad illustrare la sua proposta di localizzare alla bocca di porto di Lido il nuovo Terminal crociere di Venezia.

E' una prima occasione di conoscenza e dibattito che noi offriamo a quanti possono essere interessati, ma il resto dovranno farlo il Sindaco e la Giunta del Comune di Venezia cui spetta il compito istituzionale di dare l'opportunità ai Cittadini veneziani di discutere e decidere il loro futuro.

Renzo Scarpa Valerio Lastrucci Nicola Funari
Consiglio Comunale di Venezia - Gruppo Misto